



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

X LEGISLATURA

ATTI: 2016.10.107.183

SEDUTA DEL 28 NOVEMBRE 2017

DELIBERAZIONE N. X/1676

Presidenza del Presidente CATTANEO

Segretario: consigliere MARONI M.D.

Consiglieri in carica:

ALFIERI Alessandro	DEL GOBBO Luca	MOSCA Sabrina
ALLONI Agostino	DOTTI Francesco	NANNI Iolanda
ALTITONANTE Fabio	FANETTI Fabio	PAROLINI Mauro
ANELLI Roberto	FATUZZO Elisabetta	PAROLO Ugo
BALDINI Maria Teresa	FERMI Alessandro	PEDRAZZINI Claudio
BARBONI Mario	FERRAZZI Luca	PESATO Vittorio
BARONI Anna Lisa	FIASCONARO Andrea	PIANI Silvia
BARZAGHI Laura	FORMENTI Antonello	PIAZZA Mauro
BIANCHI Dario	FORONI Pietro	PIZZUL Fabio
BORGHETTI Carlo	FOSSATI Lino	REGUZZONI Giampiero
BRAMBILLA Enrico	FOSSATI Silvia	ROLFI Fabio
BRUNI Roberto	GAFFURI Luca	ROMEO Massimiliano
BUFFAGNI Stefano	GALLERA Giulio	ROSATI Onorio
BUSI Michele	GALLI Stefano Bruno	SAGGESE Antonio
CAPELLI Angelo	GIRELLI Gian Antonio	SALA Alessandro
CARCANO Silvana	LENA Federico	SALA Fabrizio
CARRA Marco	MACCABIANI Giampietro	SANTISI in SAITA Silvana
CASALINO Eugenio	MACCHI Paola	SCANDELLA Jacopo
CATTANEO Raffaele	MAGONI Lara	SORTE Alessandro
CAVALLI Alberto	MAININI Daniela	STRANIERO Raffaele
CECCHETTI Fabrizio	MALVEZZI Salvatore Carlo	TIZZONI Marco
COLLA Jari	MANTOVANI Mario	TOIA Carolina
COLUCCI Alessandro	MARONI Maria Daniela	TOMASI Corrado
CORBETTA Gianmarco	MARONI Roberto	VALMAGGI Sara
CREMONESI Chiara	MARSICO Luca	VILLANI Giuseppe
D'AVOLIO Massimo	MARTINAZZOLI Donatella	VIOLI Dario
DE CORATO Riccardo	MONTI Emanuele	

Consiglieri in congedo: FATUZZO, MACCHI, MANTOVANI, MARONI R., NANNI, PAROLO e SALA A.

Consiglieri assenti: ALFIERI, ALLONI, BARBONI, BARZAGHI, BORGHETTI, BRAMBILLA, BRUNI (prima votazione), BUFFAGNI, BUSI, CARCANO, CARRA, CASALINO, CORBETTA, CREMONESI, D'AVOLIO, FERMI, FIASCONARO, FOSSATI S., GAFFURI, GALLERA, GIRELLI, MACCABIANI, MAININI (prima votazione), PAROLINI, PEDRAZZINI (prima votazione), PESATO (prima votazione), PIAZZA (seconda votazione), PIZZUL, ROSATI, SALA F., SCANDELLA, SORTE, STRANIERO, TOMASI, VALMAGGI, VILLANI e VIOLI.

Non partecipano alla votazione: CATTANEO e MAININI (seconda votazione).

Assiste il Segretario dell'Assemblea Consiliare: MARIO QUAGLINI

OGGETTO: RISOLUZIONE CONCERNENTE IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2017.

INIZIATIVA: COMMISSIONE CONSILIARE I (ARTICOLO 98, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO GENERALE)

CODICE ATTO: RIS/99

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di Risoluzione n. 99 approvata dalla I commissione consiliare in data 23 novembre 2017;

a norma dell'articolo 98, comma 2 e articolo 93 del Regolamento generale, con votazioni nominali per parti separate, che danno i seguenti risultati:

Votazione del testo senza il punto c) del dispositivo	votanti: 36	favorevoli: 36	contrari: 0	astenuti: 0
Votazione del punto c) del dispositivo	votanti: 38	favorevoli: 38	contrari: 0	astenuti: 0

DELIBERA

di approvare la Risoluzione n. 99 concernente il documento di economia e finanza regionale 2017, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premessò che

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) ha previsto, tra gli strumenti, il documento di economia e finanza regionale (DEFR);
- nelle more di un complessivo riordino della normativa regionale in materia di programmazione, bilancio e contabilità, a seguito della modifica legislativa apportata dalla legge regionale 8 luglio 2014, n. 19 (Disposizioni per la razionalizzazione di interventi regionali negli ambiti istituzionale, economico, sanitario e territoriale) alla legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione) ogni riferimento al documento strategico annuale deve intendersi fatto al documento di economia e finanza regionale (DEFR) che, pertanto, costituisce l'aggiornamento del programma regionale di sviluppo, contiene le linee programmatiche dell'azione di governo regionale per il periodo compreso nel bilancio pluriennale necessarie per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo contenuti nel programma regionale di sviluppo, e prevede in particolare:
 - gli indirizzi delle leggi collegate;
 - gli indirizzi fondamentali della programmazione negoziata;
 - gli indirizzi a enti e aziende dipendenti, fondazioni e società partecipate;
 - gli indirizzi fondamentali per lo sviluppo del territorio montano;

premessò, altresì, che

attraverso il DEFR si provvede all'aggiornamento del programma regionale di sviluppo (PRS) della X legislatura e che, pertanto, tale documento rappresenta il riferimento della programmazione regionale per il triennio 2018 - 2020 e si inserisce nel ciclo di programmazione dello Stato e delle amministrazioni pubbliche come previsto dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica);

premessi, inoltre, che,

conformemente a quanto previsto dalla normativa statale, la Giunta regionale ha approvato la nota di aggiornamento del DEFR con deliberazione della Giunta regionale 30 ottobre 2017, n. 7279;

rilevato che

il DEFR si articola in una parte programmatica, suddivisa per aree e capitoli analogamente al PRS, ed in sette allegati, costituenti parte integrante dello stesso:

1. indirizzi fondamentali della programmazione negoziata;
2. indirizzi a enti e società in house di cui all'allegato A1 Sezione I della l.r. 30/2006;
3. indirizzi fondamentali per lo sviluppo del territorio montano;
4. aggiornamento del Piano Territoriale Regionale Anno 2017;
5. aggiornamento del Piano Territoriale Regionale d'Area Anno 2017;
6. relazione al Consiglio regionale sullo stato di attuazione delle iniziative di cui all'articolo 3 della legge regionale 30 novembre 1983 n. 86 "Piano regionale delle aree protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" - anno 2016;
7. relazione ai sensi della legge regionale 14 febbraio 2005, n. 8 (Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della Regione Lombardia);

ritenuto altresì

necessario garantire i livelli qualitativi dei servizi offerti alla collettività lombarda, nell'ambito delle linee di sviluppo tracciate dal PRS che si confermano ancora strategiche, con particolare riguardo alle azioni riferite alle quattro aree istituzionale, economica, sociale e territoriale;

vista

la REL n. 109 (Relazione annuale sull'avanzamento del programma regionale di sviluppo 2016, ai sensi della l.r. 34/1978 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione, come modificata dall'articolo 3 della l.r. 36/2014) che sostituisce il Rapporto di gestione, integra la Relazione sulle performance (prevista dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150) e il Piano dei risultati (previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) cercando di raggruppare, con un unico documento, scopi informativi molto diversi;

considerato che

la predetta REL n. 109 - la cui presa d'atto è stata approvata dalla I Commissione nella seduta del 15 novembre 2017 - definisce azioni, obiettivi e indicatori di risultato eterogenei e che gli indicatori individuati per ciascuna politica in alcuni casi non restituiscono il grado di realizzazione, di risultato o di efficacia;

considerata

- la necessità di proseguire l'azione di razionalizzazione degli enti del sistema di cui agli allegati A1 e A2 dell'articolo 1 della legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30 (Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economica - finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione" - collegato 2007), ispirandosi ai principi previsti dal d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) quali l'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, la tutela e

promozione della concorrenza e del mercato, nonché la razionalizzazione e la riduzione della spesa pubblica;

- la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente da Regione Lombardia - ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. 175/2016 e in attuazione dell'articolo 7 “Piano di riordino e riorganizzazione degli enti del sistema regionale e abrogazione dell'articolo 3 della l.r. 14/2016” della l.r. 34/2016 - così come definita dalla deliberazione della Giunta regionale 7120 del 29 settembre 2017, n. 7120 “Revisione straordinaria delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente da Regione Lombardia - aggiornamento, ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. 175/2016, dei piani di razionalizzazione adottati, ex lege 190/2014, con DGR 3358/2015 e, per l'ambito enti dipendenti, con DGR 3933/2015 - attuazione dell'articolo 7, l.r. 34/2016 - (a seguito di parere della Commissione consiliare)”;

visto

l'articolo 26 della legge regionale 10 agosto 2017, n. 22 (Assestamento al bilancio 2017/2019 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi) che prevede, ai fini di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa regionale nei settori del mercato del lavoro, della ricerca e della formazione, attraverso una riorganizzazione delle funzioni svolte dagli enti dipendenti, volta a realizzare opportune sinergie operative e conseguenti riduzioni di spesa, che, a decorrere dalla data indicata dalla Giunta regionale (e cioè dal primo gennaio 2018, v. DGR 7367/2017), l'Agenzia regionale per l'istruzione, la formazione e il lavoro (ARIFL) sia accorpata all'Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione (Éupolis Lombardia) subentrante nell'esercizio delle relative funzioni;

considerato che

l'Istituto per la scienza dell'amministrazione pubblica (ISAP), riconosciuto con Decreto del Presidente della Repubblica del 18 agosto 1964, n. 1268 e fondato dal comune e dalla provincia di Milano, soci proprietari al 50 per cento, persegue come finalità statutarie lo studio scientifico dei problemi amministrativi, la formazione del personale delle PA, la divulgazione delle informazioni raccolte sull'attività delle amministrazioni pubbliche italiane e straniere, l'instaurazione di rapporti di collaborazione con omologhi istituti italiani e stranieri, nonché la pubblicazione di studi;

rilevato che

le finalità, l'attività ed i prodotti di ISAP costituiscono una valida risposta alle esigenze di supporto scientifico degli enti pubblici del territorio lombardo, le cui richieste potrebbero essere soddisfatte in misura maggiore considerate le potenzialità dell'Istituto, che, tuttavia risente dell'inadeguatezza delle risorse a disposizione rispetto ai costi da sostenere, accentuati dall'attuale contesto economico e finanziario particolarmente difficile, nonché dal passaggio dalla ex provincia di Milano alla Città metropolitana in attuazione della l. 56/2014;

vista

la legge regionale 27 marzo 2017, n. 10 (Norme integrative per la valutazione della posizione economica equivalente delle famiglie - Istituzione del fattore famiglia lombardo), nella parte in cui stabilisce che in fase di prima applicazione, la misura riguarda le spese per la dote scuola, i progetti di inserimento lavorativo, i contratti di locazione a canone concordato e il trasporto pubblico locale e che ad essa sono destinati 1,5 milioni di euro per il 2017, cui seguiranno corrispondenti risorse per il 2018 e per il 2019 e considerando altresì che la legge è in fase di prima attuazione;

considerata

l'attenzione di Regione Lombardia al fattore famiglia, si ritiene necessario dare completa attuazione dal 2018 alle misure previste negli ambiti indicati dalla l.r. 10/2017 prevedendo stanziamenti finanziari adeguati, in relazione agli effetti da conseguire, e comunque non inferiori alle "corrispondenti" risorse previste dalla norma finanziaria della l.r. 10/2017;

preso atto

dei pareri trasmessi dalle commissioni consultive;

preso atto, altresì,

delle osservazioni espresse sul DEFR 2017 e sulla relativa nota di aggiornamento da parte dei soggetti che hanno partecipato alla consultazione svolta dalla I Commissione;

impegna la Giunta regionale

a) con riferimento agli interventi dell'area istituzionale:

- a rivedere, fin dal 2018, la metodologia di verifica degli obiettivi del PRS, di definizione dei risultati attesi e dei relativi indicatori, in particolare individuando per ciascuna politica adeguati indicatori di realizzazione, di risultato e di efficacia, e conseguentemente a riprogettare la struttura e i contenuti della Relazione annuale sull'avanzamento del programma regionale di sviluppo prevista dall'articolo 77bis della l.r. 34/1978 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione, come modificata dall'articolo 3 della l.r. 36/2014);

b) con riferimento agli indirizzi riferiti a enti e aziende partecipate:

- a mettere in atto ogni azione finalizzata a dare piena attuazione a quanto previsto dalla DGR 7120/2017 "Revisione straordinaria delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente da Regione Lombardia - aggiornamento, ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. 175/2016, dei piani di razionalizzazione adottati, ex lege 190/2014, con DGR 3358/2015 e, per l'ambito enti dipendenti, con DGR 3933/2015 - attuazione articolo 7 l.r. 34/2016 - (a seguito di parere della Commissione consiliare)", dando periodica informativa alla Commissione consiliare competente;
- a porre in essere ogni azione, nell'ambito dell'attuazione dell'accorpamento dell'Agenzia regionale per l'istruzione, la formazione e il lavoro (ARIFL) nell'Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione (Éupolis Lombardia), ai sensi dell'art. 26 della l.r. 22/2017, finalizzata alla salvaguardia:
 - delle funzioni proprie, delle competenze e delle capacità maturate in questi anni da ARIFL nel settore del lavoro, della progettazione e valutazione delle politiche, nella mediazione nelle situazioni di criticità aziendali e nell'articolata gestione dei progetti amministrativi, competenze e capacità consolidate riconosciute anche al di fuori del sistema regionale dagli stakeholder del settore, al fine di evitare una loro possibile "dissoluzione" in un ente complesso;
 - dei livelli occupazionali, del percorso di carriera nonché del trattamento economico e giuridico dei dipendenti di ARIFL;

- c) con riferimento all'Istituto per la scienza dell'amministrazione pubblica (ISAP):
- a valorizzare, fin dall'approvazione del Bilancio di previsione 2018 - 2020, l'attività dell'Istituto, destinando al medesimo un contributo finanziario commisurato all'impegno profuso dal medesimo nell'attività di ricerca e di supporto scientifico agli enti pubblici del territorio lombardo, nella prospettiva di ampliarne la platea;
 - a valutare forme idonee per un maggior coinvolgimento regionale nell'ambito di ISAP;
- d) con riferimento agli interventi dell'area sociale:
- a integrare il DEFR prevedendo di dare completa attuazione dal 2018 alle misure previste negli ambiti indicati dalla legge regionale 27 marzo 2017, n. 10 (Norme integrative per la valutazione della posizione economica equivalente delle famiglie - Istituzione del fattore famiglia lombardo) prevedendo stanziamenti finanziari adeguati, in relazione agli effetti da conseguire, e comunque non inferiori alle "corrispondenti" risorse previste dalla norma finanziaria della l.r. 10/2017.".

IL PRESIDENTE
(f.to Raffaele Cattaneo)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(f.to Maria Daniela Maroni)

**IL SEGRETARIO
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE**
(f.to Mario Quaglini)